

7 GIUGNO

Luce elettorale

L'ambasciatore Clara si è presentata a fare la propaganda elettorale per il governo De Gasperi nel Mezzogiorno d'Italia. Una volta gli ambasciatori queste cose non le facevano, ma da Janus Dinn in poi abbiamo imparato a non scandalizzarci più di niente. Tanto, diciamo la verità, i peccatori di Scilla non devono essere entusiastici troppo a vedere il proprio mistero patello interamente paventato di bandiere americane. Né i calabresi devono aver lanciato grida d'entusiasmo a sentire la signora esaltare « il valore strategico dell'Italia nel Mediterraneo ».

Ma la più bella, la più formidabile, la più sensazionale affermazione che Clara Luce ha pronunciato nel Sud è senza dubbio la seguente (testuale): « Mi avevano detto che il Mezzogiorno era stato dimenticato dal governo. Ora che l'ho visto, devo dire che non ci credo. Non è possibile. Il Mezzogiorno è indimenticabile ».

Quale sistema?

« Scusi signor Malenkov, lei con quale legge elettorale è stato eletto? » chiede un manifesto democristiano.

Semplicissimo. Il compagno Malenkov è stato eletto con la legge elettorale indicata dalla Costituzione del suo Paese.

De Gasperi, invece, vorrebbe conquistare la maggioranza assoluta dei seggi con una legge elettorale imposta con la frode e con la violenza, e che viola spudoratamente il principio dell'uguaglianza del voto sancito dalla Costituzione del nostro Paese.

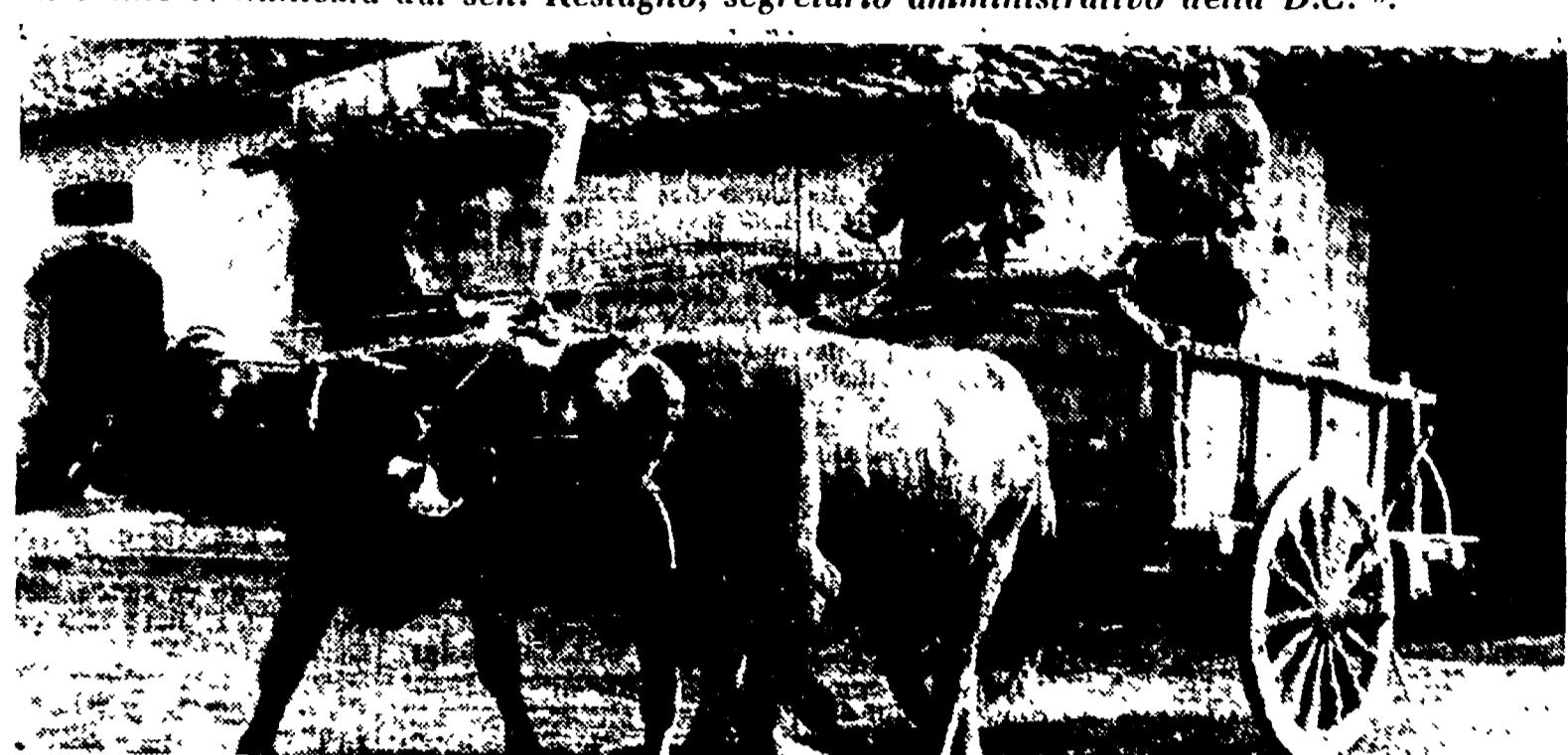
Datele retta



I "giocondi misteri" di Restagno

« Dove trovi i quattrini Restagno (segretario amministrativo della D.C.) è uno dei più giocondi misteri di questo nostro tempo leggiadro ». Così scriveva il 25 aprile scorso il « Popolo ».

Il 9 maggio, l'ot. Tonengo, fino a poche settimane fa dc, esclamava nella piazza di Rivarolo Canavese: « Mi assunse la piena responsabilità di quanto affermo. La targatura dei carri agricoli ha fruttato 3 miliardi alla propaganda elettorale della D.C. Tale notizia mi venne comunicata dal sen. Restagno, segretario amministrativo della D.C. ».



Siamo al 17 maggio: dalla D.C. nessuna smentita è sinora giunta! allora ha ragione Tonengo?

La targatura dei carri, cioè la truffa ai contadini, è dunque uno dei tanti « giocondi misteri » di Restagno?

Il P.C.I. aveva richiesto ai Partiti di rendere note le fonti di finanziamento della campagna elettorale. Ma la D.C. rispose: NO!

**CONTRO IL GOVERNO DELLA CORRUZIONE
VOTATE PARTITO COMUNISTA ITALIANO!**

I COMIZI DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi il compagno Togliatti parla alla popolazione di Padova

Le manifestazioni dell'Astigiano, di Terni e Arezzo dove parleranno Longo, Secchia e Scoccimarro

Ecco un elenco dei principali comizi comunisti che si terranno oggi in Italia:

on. Palmiro TOGLIATTI: Padova (il compagno Togliatti parlerà domani a Verona e marcia a Brescia).

on. Luigi LONGO: Moncalvo, Canelli e Nizza Monferrato (Asti).

sen. Pietro SECCHIA: Terni, sen. Mauro SCOCCHIMARRO: Arezzo.

sen. Edoardo D'ONOFRIO: Carbonia (Cagliari).

on. Giorgio AMENDOLA: Ascoli e Leonforte (Enna); on. Enzo CAPALOZZA: S. Severino Recanati (Macerata); on. Giulio CERRETI: Fiesole (Firenze); on. Rino CIRRI: Bioinconvento (Siena); Luigi CHIOLA: Chieti; sen. Gino COLLA: Cerea e Givellato (Torino); on. Ilio COPPI: Agliari e Loro Ciuffenna (Arezzo); on. Bruno CORBI: Montecatini (Ancona); prof. Luigi RUSSO (Ind.).

Pompeo COLOJANNI: Nicopiano (Troina (Enna); on. Antonio DI DONATO: Bitonto (Barl.)

Fernando DI GIULIO: Vico nel Lazio, Alatri, Tecchiena e Frascati (Caltanissetta); prof. Ambrogio DONINI: Roma (Via delle Botteghe Oscure).

on. Dino SACCENTI: Certaldo (Firenze); Benvenuto SANTUS: Cireggio, Bolzano Novarese e Pella (Novara); on. Remo SCAPPINI: Andria (Bari); on. Sergio SCARPA: Cavallino (Adriano), Trela (Macerata); prof. Luigi RUGGIO: Cava

gnola d'Agogna, Suno, Gorzana (Pavia); on. Sante DI MAURO: Lercara (Caltanissetta); prof. Luigi ROSSI: Ponte Felcino (Perugia); on. M. Maddalena PAPARDO: Collemedio, Rosignano (Arezzo); on. Luigi CORBI: Montecatini (Ancona); prof. Luigi RUSSO (Ind.).

on. Dino SACCENTI: Certaldo (Firenze); Benvenuto SANTUS: Cireggio, Bolzano Novarese e Pella (Novara); on. Remo SCAPPINI: Andria (Bari); on. Sergio SCARPA: Cavallino (Adriano), Trela (Macerata); prof. Luigi RUGGIO: Cava

gnola d'Agogna, Suno, Gorzana (Pavia); on. Sante DI MAURO: Lercara (Caltanissetta); prof. Luigi CORBI: Montecatini (Ancona); prof. Luigi RUSSO (Ind.).

on. Virgilio FAILLA: Chiaramonte, Vittoria e Acate (Reggio Calabria); on. Carlo FARINI: Narni e S. Ulrico (Terni); on. Mario GRIANI: Firrao; on. Antonio PEDELI: Passopisciaro e Magione (Asti); on. Giulio TURCHI: Roma (Frascati); on. Sergio SCARPA: Cavallino (Adriano), Trela (Macerata); on. Luciano VIVIANI: S. Lorenzo Montecatini (Arezzo); on. Zani: prov. di Provia.

Enrico Bonazzi, Bologna Porta d'Azeglio); on. Vincenzo CAVALLARI: Cottiglio e Fusignano (Ravenna); on. Antonio PESSENTI: Bagno di Romagna; on. Leoniardo TAROCCHI: Braviglio (Ravenna); on. Giovanni BOTTONELLI: Massalombarda (Ravenna); on. Mario ALICATA: Amantea e Paolo VINCIANI: Campiglia (Siena); on. Luciano VIVIANI: S. Lorenzo Montecatini (Arezzo); on. Fausto GULLO: Castrovilliari e Cassano di Jonio (Cosenza); on. Silvio MESSI-

Dati Liguria, Vignale.

on. Giuseppe DOZZA: Faenza e Lugo (Ravenna);

sen. Umberto TERRACINI: Campi Bisenzio, Empoli e Sesto Fiorentino (Firenze).

on. Pietro AMENDOLA: Giacopiane Battipaglia e Eboli (Salerno); on. Mario ANGELUCCI: Treviso e Castel Ritaldi (Perugia); on. Luigi ALLEGATO: Castelnuovo Dauino (Foggia); on. S. Maria ASSENNATO: Corato (Bari); on. Walter AUDISIO: Alessandria; sen. Vittorio BARDINI: S. Casciano Bagno e Trequanda (Siena); on. Torquato BAGLIONI: Poppi (Arezzo); on. Orazio BARBIERI: Antella (Firenze); on. Ancillio BARONTI

degli Stati Uniti a sorvolare il territorio nazionale ed a far uso degli aeroporti.

Si annuncia l'oltre che i compensi per cinque milioni di dollari alla Jugoslavia per la fornitura di munizioni all'esercito del maresciallo Tito, sono state assegnate dagli Stati Uniti.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati più destra di Churchill, quando negano la possibilità di una soluzione concordata dei problemi internazionali tra grandi potenze. Per non dire del resto che li divide dalla posizione della socialdemocrazia inglese e quindi della socialdemocrazia europea, quali sotto state esposte da Attlee.

Se ne deduce che i capi socialdemocratici italiani sono oggi schierati